

via San Gottardo 49
6598 Tenero
091 735 69 00
info@unitas.ch
www.unitas.ch



Costruiamo possibilità, insieme!

Cara amica, caro amico,

il 2024, per la nostra Associazione, è stato l'anno della ripartenza e della continuità: tutti i nostri servizi e le nostre strutture hanno operato in modo costante, con dedizione, impegno e con la piena soddisfazione di soci e utenti. Tra le numerose attività svolte, ricordiamo il **centenario dalla nascita del fondatore** di Unitas, Tarcisio Bisi: abbiamo celebrato con orgoglio la sua storia, impegnandoci a far crescere l'opera che ha costruito negli anni e che si riflette nei servizi e nelle strutture della Unitas di oggi.

Con infinita **gratitudine e riconoscenza**, ringraziamo **tutte le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori**, perché ci hanno permesso di aiutare molte persone e di continuare a perseguire il nostro intento di profilarci come Centro di competenza per le problematiche legate alla vista nella Svizzera italiana. Pertanto, per portare avanti la nostra missione, ci rivolgiamo a Lei.

Con la sua donazione e il suo prezioso sostegno, ci aiuta a offrire un supporto concreto a tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione e ci aiuta attivamente a portare avanti i nostri progetti e le nostre attività con la stessa passione che ha caratterizzato il nostro 2024: [giri il foglio](#) per scoprire una parte di quello che abbiamo fatto!

Nella speranza di poter contare su di Lei e ringraziandola sentitamente, la salutiamo cordialmente.

Fabio Casgnola
Presidente

Gian Luca Cantarelli
Direttore



Un obiettivo comune, tante forze in azione: il 2024 di Unitas



Con un grado di occupazione del 97.74% e con oltre 37'000 ore di cura offerte, **Casa Tarcisio** ha operato con grande efficienza. La struttura per anziani ha confermato il proprio impegno verso un'accoglienza attenta e personalizzata, anche in ambito palliativo: sono state portate avanti con dedizione attività terapeutiche e relazionali, consolidando al contempo progetti intergenerazionali e collaborazioni qualificate.



Il centro diurno socio assistenziale **Casa Andreina** ha confermato l'elevata partecipazione con oltre 11'000 presenze e ha offerto 356 giorni di attività socializzanti, culturali, gastronomiche, corsi, incontri, eventi speciali così come le cene al buio del progetto di sensibilizzazione Moscacieca. Grazie a un team motivato, ai preziosi volontari e a una rete di collaborazioni, il centro si è confermato un punto di riferimento accogliente e dinamico, finalizzato a promuovere il benessere dell'affezionata utenza.



Il **Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari** ha seguito quasi 800 persone, offrendo consulenze sulla scelta di mezzi ausiliari per leggere e scrivere, soluzioni per migliorare l'illuminazione, per i problemi di abbagliamento, per favorire l'autonomia nella vita quotidiana e conoscere prestazioni e servizi utili. Inoltre, sono stati organizzati gli incontri di zona mensili rivolti ai soci in cinque località del Ticino e numerose attività di sensibilizzazione.



Il **Servizio giovani** ha seguito quasi 70 giovani ipovedenti o con difficoltà visive per sostenerli nella loro integrazione scolastica e professionale, fornendo terapie individuali, consulenze alla scuola ed alla famiglia o, su richiesta, lezioni di orientamento e mobilità. Il servizio si è impegnato anche in momenti di sensibilizzazione e formazione per gli operatori socio assistenziali e per i futuri docenti. Non sono mancate le attività collettive, come le lezioni di cucina e la giornata sul percorso avventura.



Il **Servizio informatica** ha supportato soci e utenti ciechi e ipovedenti dai 7 anni alla terza età, individuando strumenti e soluzioni accessibili, gestendo ordini, configurazioni, consegne e aggiornamenti, fornendo istruzioni personalizzate e un continuo adattamento delle postazioni. Sono proseguite anche le collaborazioni per facilitare la fruizione di libri audio e ebook, rendendo la lettura più accessibile e inclusiva fin dalla giovane età.



La **Biblioteca** si è impegnata a garantire l'accesso alla cultura avviando progetti nuovi e consolidando quelli più tradizionali, come *L'Arcobaleno* - la rivista parlata Unitas che ha compiuto 60 anni nel 2024 - e gli aperitivi culturali, che hanno riscosso successo e partecipazione. Fondamentale il supporto e il prezioso contributo dei volontari, che hanno registrato oltre 160 nuovi libri regalando agli ascoltatori anche 24 giorni di storie, poesie, filastrocche e racconti grazie al Calendario sonoro dell'Avvento.